

ECOMUSEO del TEVERE

"TERRITORIO DELL'ALTO E MEDIO CORSO DEL TEVERE"

da Umbertide a Perugia

DOMINANTE TERRITORIALE	Antiche civiltà - Testimonianze archeologiche		
PROPOSTA	ARNA. Sito archeologico		
SCHEDA – PROGETTO N°	2.1		
COMUNI INTERESSATI	PERUGIA		
CARTOGRAFIA DELLE SEGNALAZIONI N°	4 – Territorio d'Arna		
IMMAGINI A CORREDO			
Si allega scheda a DVD e DVD Video	N°	1 - "Civitella d'Arna "Storie di luoghi, Storie di Vita"	
	N°	1 - "Festa delle Campane e del dialetto perugino"	

ANTICHE CIVILTÀ' - TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: ARNA – Sito archeologico

1) MOTIVAZIONI STORICHE

Sulla collina dove sorge il castello medievale di Civitella d'Arno (oggi d'Arna) aveva sede il *municipium* romano di Arna, già centro etruschizzato, citato dalle fonti classiche, da cui sono derivati i vari toponimi del territorio, oggi detto Arnate. Il toponimo "arna" ha origine da una voce paleoumbra con il significato di "acqua corrente".



Civitella d'Arna - PG



Civitella d'Arna - verso il castello

2) DESCRIZIONE DEL SITO

Il colle di Civitella d'Arna, definito dalla confluenza di due torrenti, il Rio Piccolo e il Fosso del Bagno, a quota 335 m slm, dominante la valle tra Tevere e Chiascio, così come le colline circostanti, risulta frequentato sin dal Paleolitico inferiore fino all'età del Ferro (vedi materiali presso Collezione Bellucci e Calzoni al Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria), attestandosi in epoca preromana come *oppidum* in area di confine tra Umbri ed Etruschi. Vi era attestato dal VI al IV sec a .C. un luogo di culto, documentato da bronzetti votivi schematici di oranti ed offerenti, di bovini, etcc(Coll. Bellucci presso Museo Archeologico), tipici della cultura umbra e anche etrusca. Dal IV al II-I sec. a. C. il centro risulta etruschizzato dalla vicina e potente città di Perugia, come è ben documentato dai materiali archeologici presso il Museo Archeologico di Perugia, perlopiù provenienti dalle necropoli attorno al colle, tra cui kelebai, letti funerari in bronzo, urne cinerarie. Per la sua posizione strategica, fu inevitabilmente coinvolta nelle vicende belliche relative alla conquista dell'Umbria antica e dell'Etruria nell'orbita romana.

Dopo il bellum perusinum (40 a.C.) con la riforma amministrativa augustea Arna entrò a far parte della regio VI, Umbria e i cittadini iscritti nella tribù Clustumina. Alla prima età imperiale si attribuisce il massimo sviluppo dell'impianto urbanistico e l'esistenza di un tempio dedicato alla Fortuna, documentato dalle epigrafi romane (CIL XI 5607,5608,,5609,5611) presso il Museo, ma finora mai scavato e dunque presumibilmente interrato sulla sommità del colle. Sono invece documentate le cisterne monumentali romane in due nuclei, sotto il castello residenza dei Sozi, poi Spinola e Baldelli) e sotto la ex- residenza estiva, annessa all'Oratorio dei Padri Filippini, proprietà privata, in cattivo stato di conservazione, attualmente non aperte al pubblico. L'organizzazione del territorio arnate si basava su insediamenti rurali sparsi nella fertile campagna sottostante, documentati dal rinvenimento dei resti di strutture murarie e materiali di *villae rusticae* anche di pertinenza imperiale o di importanti personaggi romani. Arna è documentata fino al VI sec. d. C., dopo essersi costituita in diocesi nel 499 d.C. Sul sito in età medievale sorse il castello, documentato dal 1297, che ingloba nelle mura la chiesa parrocchiale di San Lorenzo, dove sono opere pittoriche tra cui il Gonfalone attribuito a Barolomeo Caporali (fine XV sec.). Il sito con il castello occupava, come già nell'antichità, una posizione strategica ai confini orientali del Comune di Perugia, nel controllo delle vie fluviali e delle vie di terra dirette a nord verso Gubbio e l'Appennino Centrale, e a nord-ovest verso Fabriano e la costa Adriatica.



Il paesaggio agrario visto da Civitella d'Arna

ESCURSIONE : tutta interna al Borgo - Castello di Civitella d'Arna

Visita guidata: tempo di percorrenza con relative soste nei luoghi legati al sito archeologico e alla storia del borgo – castello.	2 ore, nel caso di accordo con i proprietari per la visita alle cisterne.
Comuni interessati	Perugia
Cosa c'è da vedere	Il Patrimonio Culturale allegato alla scheda



Civitella d'Arna - ingresso del castello



Civitella d'Arna - un torrione del castello



Ex-Residenza estiva dei Padri Filippini



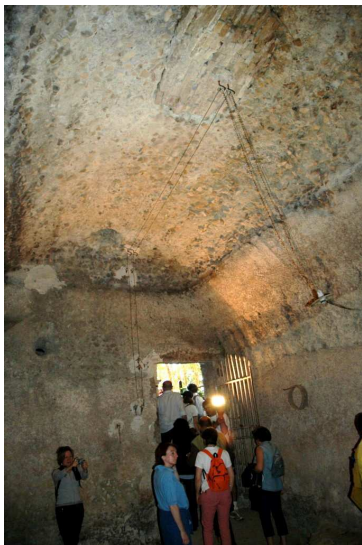
Ingresso alle "cisterne romane" presso Ex-residenza Padri Filippini



Ingresso ad una "cisterna romana" – veduta del fronte in *opus caementicium*.
Ex -Residenza estiva Padri Filippini.



Interno di uno dei vani della cisterna - Ex -Residenza estiva Padri Filippini.



Interno di una cisterna romana



Interno dell' Antiquarium d'Arna

Antichi Sapori – degustazione prodotti e piatti tipici – alloggi e ristorazione

Antichi Sapori – degustazione prodotti e piatti tipici – alloggi e ristorazione	Enogastronomia
Festa delle campane, a cura della Pro-Arna	
<p>“Festa delle Campane del Dialetto Perugino” “Rievocazione storica della Fusione”</p> <p>La festa delle Campane e del Dialetto Perugino, in programma nella seconda metà di agosto nel piccolo borgo di Civitella d’Arna, che la Proarna organizza dal 2000, prende spunto dal diario parrocchiale di don Francesco Baldelli, (<i>parroco della parrocchia dal 1846 al 1898</i>) e ripropone uno spaccato di vita di metà ottocento, quando a Civitella vennero fuse 13 campane ad opera dei fonditori Sini di Aquapendente di Viterbo. Nei giorni della festa, Civitella d’Arna torna indietro nel tempo e ripresenta momenti legati al mondo contadino, con scene di vita quotidiana, mostra di arnesi, riproposta di lavori e sapori riferiti a quegli anni. La “Rievocazione Storica della fusione delle Campane” con la fusione di una vera campana ad opera della fonderia Grifo di Miralduolo, in programma nella serata finale della festa, alla quale partecipano oltre 50 tra attori e figuranti, conclude la manifestazione in modo suggestivo e con un pizzico di emozione.</p>	

3) PROPOSTE DI VALORIZZAZIONE ED ENTI INTERESSATI

VALORIZZAZIONE	ENTI
Il sito merita indagini , saggi e scavi scientifici , mai effettuati per problemi di tipo urbanistico e finanziario.	Soprintendenza Beni archeologi Umbria
Le CISTERNE romane rappresentano una testimonianza unica nel Comune di Perugia, simili a quelle recuperate e visitabili di Todi, Collazzone, Amelia, Otricoli. Meritano consolidamento, restauro, apertura al pubblico.	Proprietari privati, Comune di Perugia, Regione Sarebbero auspicabili accordi con i proprietari e con la Pro-loco.
Esiste un nucleo di Antiquarium, nato anche in collaborazione le scuole del territorio, da potenziare nella sede, nei materiali e nella custodia.	PRO LOCO di Civitella d’Arna

4) BIBLIOGRAFIA DI MASSIMA

G.B. VERMIGLIOLI, Dell'antica città di Arna umbro-etrusca, Perugia, 1800

Notizie degli scavi 1886, pp.142,411,449; 1888, pp.725-726

E. BORMANN, CIL XI, 1901, p 811 ss, 5607, 5608, 5609, 5610,5611, 5612, 5614,5615, 5616

G.RIGANELLI, Medioevo rurale perugino. Una ricerca sul territorio dell'attuale XII circoscrizione del comune di Perugia, Perugia 1989, pp 32-37.

L. ROSI BONCI, Ponte Felcino, Pretola, Ponte Valleceppi nell'antichità, in "La più grande Perugia", Perugia, 1992, pp. 19 ss.

L. ROSI BONCI, Arna., Testimonianze storiche ed archeologiche, Perugia, 2000

L. DONNINI, L.ROSI BONCI, Civitella d'Arna (Perugia, Italia) e il suo territorio. Carta archeologica (Notebooks on Medieval Topography. Documentary and Field Research. Edited by Stefano Del Lungo, No 18; BAR International Series 1798), Oxford 2008, con bibl. precedente.

L. ROSI BONCI, M.C. SPADONI, Supplementa. CIL XI. Regio VI. Umbria. Arna, in corso di stampa